

● SI PARTE SENZA COFINANZIAMENTO REGIONALE

Psr Campania: i bandi ci sono, i soldi ancora no

La Regione dovrà provvedere a una manovra correttiva al bilancio triennale per predisporre la copertura finanziaria ai bandi della programmazione 2014-2020

di **Mimmo Pelagalli**



zione – di nuova adesione e di rinnovo degli impegni assunti sul Psr 2007-2013 a carico del bilancio della nuova programmazione – sono destinate a diventare impegni giuridicamente vincolanti per la Regione Campania.

L'Assessorato all'agricoltura è stato costretto a emanare i bandi senza copertura finanziaria perché stava rischiando di perdere il cofinanziamento del Feasr su tutte le misure per le quali, con il regolamento di esecuzione del 13 maggio scorso, la Commissione UE ha consentito la proroga della data di scadenza dei bandi al 15 giugno 2016.

Al momento non sono però ancora noti i necessari e urgenti provvedimenti

della Giunta campana per coprire il vistoso buco di bilancio, visto che, nell'arco dei sette anni di programmazione, sarà necessario reperire ben 217,6 milioni di euro, alla media di oltre 31 milioni l'anno.

Le «dimenticanze» nei bilanci

Ricapitoliamo brevemente i fatti degli ultimi giorni.

Lunedì 16 maggio la Regione Campania non pubblica i bandi per le azioni agro-climatico-ambientali sulla Misura 10 del Psr relativi all'annualità 2015 e nessuno degli altri bandi a superficie, benché gli avvisi fossero ormai pronti da settimane. Il 16 maggio

era l'ultima data utile per pubblicare le annualità 2015.

Inizia a circolare la voce che la Presidenza della Regione Campania ha bloccato tutto per mancanza di copertura finanziaria. Nelle ore successive salta fuori la temuta realtà: la Giunta di Centro-destra capitanata da Stefano Caldoro, assessore all'agricoltura Daniela Nugnes, a fine 2014 aveva approvato il bilancio triennale 2015-2017 senza appostare risorse regionali sul cofinanziamento del Feasr per il 2014-2020, presa com'era dalla necessità di coprire le quote sul vecchio Psr 2007-2013.

Ma nel 2015 arriva Vincenzo De Luca, presidente di Centro-sinistra e assessore *ad interim*: a fine anno viene approvata una massiccia manovra correttiva, dove si trovano anche 20 milioni di euro in più per pagare gli operai idraulico-forestali, ma nessuno si accorge che c'è una vistosa anomalia nelle poste di cofinanziamento regionale dei programmi comunitari: Fondo sociale europeo e Fondo europeo per lo sviluppo regionale sono sovraccarichi di risorse, mentre non esiste proprio la posta del Feasr.

Nel pomeriggio del 17 maggio, dal Ministero delle politiche agricole, sollecitato da Corrado Martinangelo, collaboratore del ministro Maurizio Martina, il capodipartimento per le politiche comunitarie Giuseppe Blasi invia una missiva alla Presidenza della Regione Campania. Blasi in poche righe ricorda che se entro una data ragionevole i bandi per l'annualità 2016 non fossero pubblicati scattarebbe la revoca di Bruxelles sulla quota di cofinanziamento Feasr destinata a tutte le misure a superficie e per le annualità 2014, 2015 e 2016.

Blasi segnala poi la possibilità di emanare gli avvisi senza copertura finanziaria, precisando nel testo che questa è in divenire. I pagamenti non possono comunque avvenire prima dei controlli amministrativi di rito – sottolinea Blasi – lasciando capire che ci sarebbe quindi tutto il tempo necessario ad apportare la manovra correttiva al bilancio triennale della Regione.

La sera del 20 maggio il direttore generale dell'Assessorato all'agricoltura, Filippo Diasco, firma i tre decreti di approvazione degli 11 bandi, che vengono pubblicati il lunedì successivo: il 23 maggio. I bandi, oltre a contenere la postilla raccomandata da Roma, si presentano privi di tetto di spesa.

Fin qui i fatti, ma la vicenda non è sicuramente finita. ●

Il Programma di sviluppo rurale della Campania 2014-2020 è diventato operativo il 23 maggio scorso con la pubblicazione dei primi bandi, ma con una postilla: mancano all'appello i soldi del cofinanziamento regionale del Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

► **Il Mipaaf ha sollecitato la Regione a pubblicare comunque i bandi**

su tutto il programma comunitario. Pertanto gli 11 bandi pubblicati in quella data, peraltro senza alcun tetto di spesa, tutti quelli delle misure a superficie e a capo – annualità 2016 – più il bando di preselezione dei Gal sulla Misura 19 sono di fatto senza soldi. E diventeranno liquidi solo quando Giunta e Consiglio regionale della Campania avranno apportato una sostanziosa correzione al bilancio triennale 2015-2017, valutabile tra i 30 e i 40 milioni di euro, a seconda dei tetti di spesa dei bandi delle misure a investimento, di prossima pubblicazione.

Intanto, le domande degli agricoltori per indennità compensative, contributi a ettaro e capo per impegni agro-climatico-ambientali, biologico e foresta-

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.